



**Informazione on line · a cura dell'Ufficio stampa
dell'Azienda ospedaliera "Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello"**

1 Ottobre 2019

**L'Addetto stampa
Massimo Bellomo Ugdulena**

OSPEDALI

Leucemie, Villa Sofia-Cervello di Palermo centro regionale per la nuova terapia Car-T

01 Ottobre 2019



L'Azienda Ospedaliera Villa Sofia di Palermo è stata accreditata come centro prescrittore della nuova terapia Car-T per contrastare le leucemie e i linfomi. Sarà l'Unità operativa complessa di Ematologia, diretta da Francesco Fabbiano, ad applicare questa terapia cellulare per le neoplasie ematologiche, già utilizzata negli Usa e in alcuni paesi europei e che approda adesso in Italia.

Il riconoscimento ufficiale è arrivato con la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana del decreto dell'assessore alla salute Ruggero Razza che in Sicilia ha individuato i tre centri in possesso dei requisiti necessari.

Oltre a Villa Sofia Cervello potranno operare con la Car-T, la clinica La Maddalena di Palermo e il Policlinico Vittorio Emanuele di Catania. La terapia Car-T (Chimeric Antigen Receptor T- cell) riguarderà in questa prima fase due tipi di tumore del sangue, la Leucemia Linfoblastica Acuta a cellule B e Linfomi a grandi cellule B.

"Si apre anche in Sicilia - sottolinea Walter Messina, direttore generale dell'Azienda Villa Sofia Cervello - una nuova pagina nella lotta alle neoplasie ematologiche e la nostra Unità operativa di Ematologia è pronta a raccogliere questa sfida".

© Riproduzione riservata

TAG: LEUCEMIA, TUMORI

TI POTREBBERO INTERESSARE

Raccomandato da

Sponsor

Paris Fashion Week: abiti voltanti e show danzante da Issey Miyake
(Vogue)

Sponsor

Prenota ora e approfitta dello sconto fino al -15% entro il 15/10. Ultime
(Club Med)

Sponsor

Con Fibra è tutto incluso e Vodafone Tv compreso nel prezzo.
(Esclusiva Vodafone)

Sponsor

Scopri SEAT Leon. Tua da 14.000€. Ora. O mai più.
SEAT Leon

Sponsor

Viaggio all'insegna dello stile, nei migliori design hotel
FLEXFORM

Sponsor

La rivoluzione del gusto: sano è buono e creativo
AIA

Pino Caruso e la sua infanzia a Palermo: "Facevo lo scaricatore ma

Mafia a Palermo, sgominata la nuova cupola: nomi e foto degli

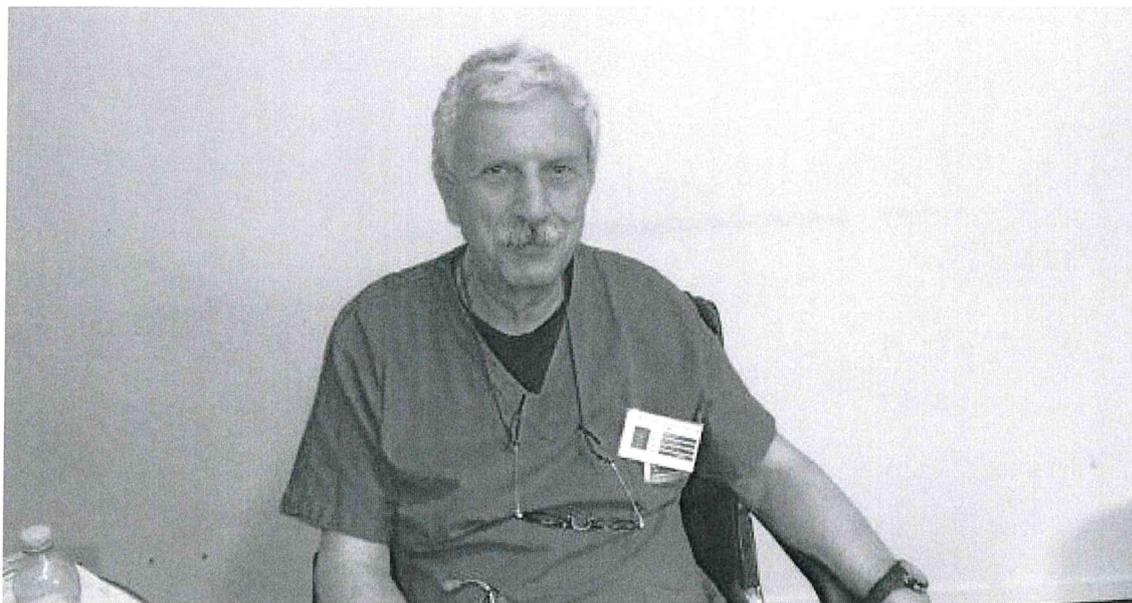
Morto il fratello di Franco Franchi, le foto dei funerali a Palermo

Tumori del sangue, a Villa Sofia-Cervello la rivoluzionaria terapia cellulare

insanitas.it/tumori-del-sangue-a-villa-sofia-cervello-la-rivoluzionaria-terapia-cellulare-car-t/

di Redazione

October 1, 2019



PALERMO. L'Azienda Ospedali Riuniti **Villa Sofia-Cervello** è stata accreditata come centro prescrittore della nuova terapia **Car-T** per contrastare le **leucemie** e i **linfomi**.

Sarà l'Unità operativa complessa di **Ematologia**, diretta da **Francesco Fabbiano** (nella foto sopra), ad applicare questa rivoluzionaria terapia cellulare per le neoplasie ematologiche, già utilizzata negli Usa e in alcuni paesi europei e che approda adesso in Italia.

Il riconoscimento ufficiale è arrivato con la pubblicazione venerdì scorso nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana del decreto dell'assessore alla salute Ruggero Razza che in Sicilia ha individuato i tre centri in possesso dei requisiti necessari.

Oltre a Villa Sofia Cervello potranno operare con la Car-T, la clinica La **Maddalena** di Palermo e il **Policlinico Vittorio Emanuele** di Catania.

La terapia Car-T (Chimeric Antigen Receptor T- cell) riguarderà in questa prima fase due tipi di **tumore del sangue**, la Leucemia Linfoblastica Acuta a cellule B e Linfomi a grandi cellule B.

«Si apre anche in Sicilia- sottolinea **Walter Messina** Direttore Generale di Villa Sofia- Cervello- una nuova pagina nella lotta alle neoplasie ematologiche e la nostra Unità operativa di Ematologia è pronta a raccogliere questa sfida. Saremo in prima linea per mettere in atto una **terapia** alla quale si guarda con grande fiducia e speranza e che conferma il ruolo di primo piano in campo nazionale e internazionale che in questo campo occupa la nostra Ematologia».

Il sistema rivoluzionario della Car-T è

un'immunoterapia cellulare autologa altamente personalizzata e prevede nel prelevare al paziente con queste malattie le cellule linfocitarie (Linfociti T). Queste cellule vengono "armate" geneticamente in laboratorio con l'inserimento, attraverso un vettore, di un anticorpo che permette ai linfociti di riconoscere e aggredire le cellule tumorali.



Il direttore generale Walter Messina

Una volta trattate e amplificate, le cellule prelevate vengono dunque reimmesse nel sangue del paziente per raggiungere il **bersaglio** ovvero distruggere le **cellule tumorali**. Una terapia dunque di grande **ingegneria** cellulare per trattare e anche guarire un'alta percentuale di pazienti con leucemie e linfomi che non rispondono alle terapie convenzionali.

Questo processo è stato messo a punto da alcune **case farmaceutiche** che lo hanno sperimentato e messo in commercio sotto la supervisione dell'Agenzia italiana del farmaco, che ad agosto ha dato l'ok, e che deve ora dare il via libera al Centro di Villa Sofia Cervello, ormai riconosciuto dalla Regione, per avviare in tempi brevi la Car-T.

Per portare avanti questo tipo di terapia occorrono ovviamente dei **requisiti normativi e qualitativi** particolari che Villa Sofia Cervello ha avuto riconosciuti e in particolare la certificazione rilasciata dal Centro nazionale trapianti e dal Centro nazionale sangue che attesta la rispondenza del **Centro Trapianti midollo osseo** ai requisiti previsti dalle direttive europee, l'**accreditamento Jacie 7.0** per trapianto allogenico, disponibilità di un'Unità di terapia intensiva e rianimazione e di un team multidisciplinare qualificato per la gestione clinica del paziente e delle sue possibili complicanze.

PALERMOTODAY

Nuova terapia Car-T contro i tumori del sangue, Villa Sofia e Cervello centri regionali

Il riconoscimento ufficiale è arrivato con la pubblicazione nella Gazzetta ufficiale della Regione del decreto dell'assessore alla Salute Ruggero Razza. Il direttore Walter Messina: "Si apre anche in Sicilia una nuova pagina nella lotta alle neoplasie ematologiche"

Redazione

01 ottobre 2019 09:48



L' Azienda ospedali riuniti Villa Sofia Cervello è stata accreditata come centro prescrittore della nuova terapia Car-T per contrastare le leucemie e i linfomi. Sarà l'Unità operativa complessa di ematologia, diretta da Francesco Fabbiano, ad applicare questa rivoluzionaria terapia cellulare per le neoplasie ematologiche, già utilizzata negli Usa e in alcuni paesi europei e che approda adesso in Italia. Il riconoscimento ufficiale è arrivato con la pubblicazione venerdì scorso nella Gazzetta ufficiale della Regione siciliana del decreto dell'assessore alla salute Ruggero Razza che in Sicilia ha individuato i tre centri in possesso dei requisiti necessari. Oltre a Villa Sofia Cervello potranno operare con la Car-T, la clinica La Maddalena di Palermo e il Policlinico Vittorio Emanuele di Catania.

La terapia Car-T (Chimeric Antigen Receptor T- cell) riguarderà in questa prima fase due tipi di tumore del sangue, la leucemia linfoblastica acuta a cellule B e linfomi a grandi cellule B. "Si apre anche in Sicilia – sottolinea Walter Messina, direttore generale dell'Azienda Villa Sofia Cervello – una nuova pagina nella lotta alle neoplasie ematologiche e la nostra Unità operativa di Ematologia è pronta a raccogliere questa sfida. Saremo in prima linea per mettere in atto una terapia alla quale si guarda con grande fiducia e speranza e che conferma il ruolo di primo piano in campo nazionale e internazionale che in questo campo occupa la nostra Ematologia".

Come funziona la terapia Car-T

Il sistema rivoluzionario della Car-T è un'immunoterapia cellulare autologa altamente personalizzata e prevede nel prelevare al paziente con queste malattie le cellule linfocitarie (Linfociti T). Queste cellule vengono "armate" geneticamente in laboratorio con l'inserimento, attraverso un vettore, di un anticorpo che permette ai linfociti di

riconoscere e aggredire le cellule tumorali. Una volta trattate e amplificate, le cellule prelevate vengono dunque reimmesse nel sangue del paziente per raggiungere il bersaglio ovvero distruggere le cellule tumorali. Una terapia dunque di grande ingegneria cellulare per trattare e anche guarire un'alta percentuale di pazienti con leucemie e linfomi che non rispondono alle terapie convenzionali. Questo processo è stato messo a punto da alcune case farmaceutiche che lo hanno sperimentato e messo in commercio sotto la supervisione dell'Agenzia italiana del farmaco, che ad agosto ha dato l'ok, e che deve ora dare il via libera al Centro di Villa Sofia Cervello, ormai riconosciuto dalla Regione, per avviare in tempi brevi la Car-T. Per portare avanti questo tipo di terapia occorrono ovviamente dei requisiti normativi e qualitativi particolari che Villa Sofia Cervello ha avuto riconosciuti e in particolare la certificazione rilasciata dal Centro nazionale trapianti e dal Centro nazionale sangue che attesta la rispondenza del Centro Trapianti midollo osseo ai requisiti previsti dalle direttive europee, l'accreditamento Jacie 7.0 per trapianto allogenico, disponibilità di un'Unità di terapia intensiva e rianimazione e di un team multidisciplinare qualificato per la gestione clinica del paziente e delle sue possibili complicanze.

Potrebbe interessarti

Dire addio alle sigarette è possibile, come smettere di fumare e non ricominciare

SPONSOR

Cambia il clima? La Sicilia risponde con il Sole!

Palermo chiama, Iginio Massari risponde: ecco "Pezzo da 90", il dolce dedicato ai pupi

Stile di vita sano e corretta alimentazione: sbarca a Palermo il "Tour della Salute"

I più letti della settimana

Fiumi di droga per le strade del Borgo, smantellata rete di spaccio: 18 arresti

Scivola e precipita da una balconata, 26enne palermitano muore dopo dieci giorni

Paura in piazza Leoni, esplode bombola del gas in un ristorante: palazzo evacuato

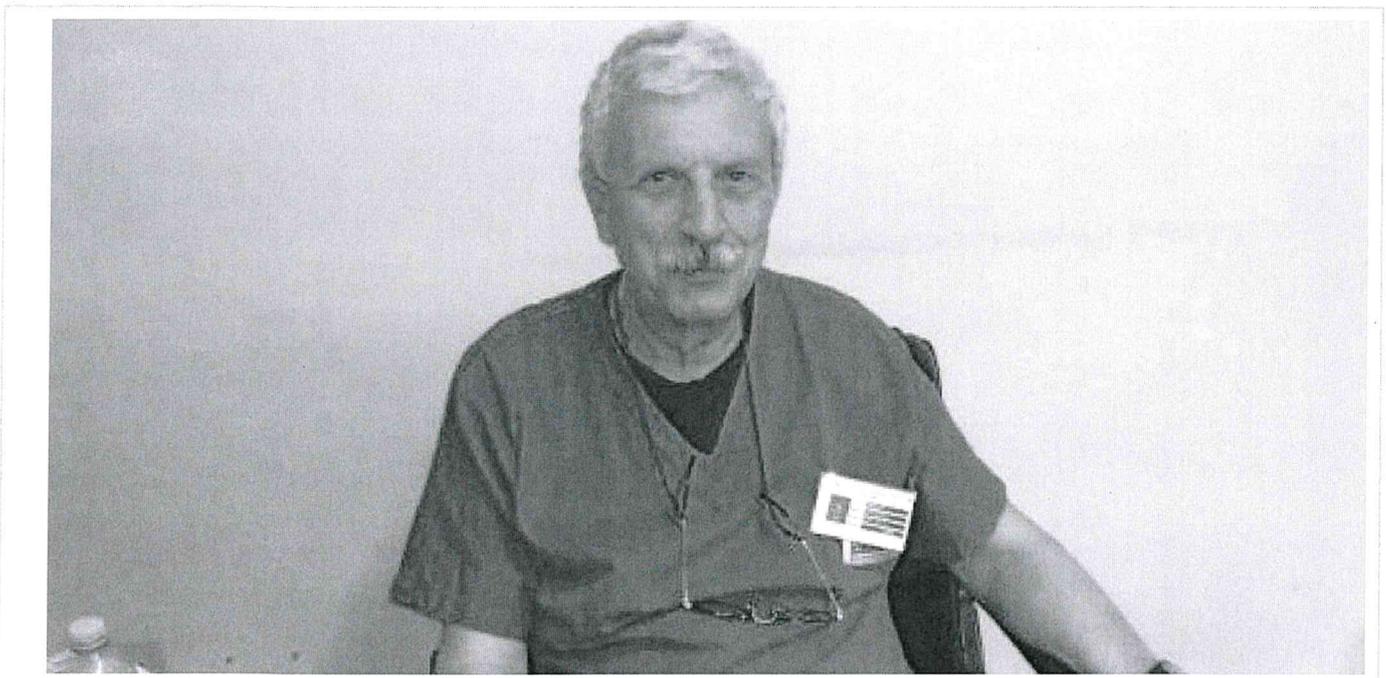
Possibile svolta sull'omicidio di Aldo Naro: "Non è morto per un singolo colpo alla nuca"

Follia in via Notarbartolo, giovane ferita con un coltello: caccia all'aggressore

Tragedia a Bagheria, ragazza di 27 anni muore nel sonno

HOME (1) • NEWS ED EVENTI (/?Q=NEWS-ED-EVENTI) • TUMORI DEL SANGUE, L'EMATOLOGIA DI VILLA SOFIA CERVELLO CENTRO REGIONALE PER LA NUOVA TERAPIA CAR-T

Tumori del sangue, l'ematologia di Villa Sofia Cervello centro regionale della nuova terapia CAR-T



L'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia è stata accreditata come centro prescrittore della nuova terapia Car-T per contrastare le leucemie e i linfomi. Sarà l'Unità operativa complessa di Ematologia, diretta da Francesco Fabbiano, ad applicare questa rivoluzionaria terapia cellulare per le neoplasie ematologiche, già utilizzata negli Usa e in alcuni paesi europei e che approda adesso in Italia. Il riconoscimento ufficiale è arrivato con la pubblicazione venerdì scorso nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana del decreto dell'assessore alla salute Ruggero Razza che in Sicilia ha individuato i tre centri in possesso dei requisiti necessari.



Oltre a Villa Sofia Cervello potranno operare con la Car-T, la clinica La Maddalena di Palermo e il clinico Vittorio Emanuele di Catania. La terapia Car-T (Chimeric Antigen Receptor T- cell) riguarderà in questa prima fase due tipi di tumore del sangue, la Leucemia Linfoblastica Acuta a cellule B e Linfomi a grandi cellule B. *"Si apre anche in Sicilia - sottolinea Walter Messina Direttore Generale dell'Azienda Villa Sofia Cervello - una nuova pagina nella lotta alle neoplasie ematologiche e la nostra Unità operativa di Ematologia è pronta a raccogliere questa sfida. Saremo in prima linea per mettere in atto una terapia alla quale si guarda con grande fiducia e speranza e che conferma il ruolo di primo piano in campo nazionale e internazionale che in questo campo occupa la nostra Ematologia".*

Il sistema rivoluzionario della Car-T è un'immunoterapia cellulare autologa altamente personalizzata e prevede nel prelevare al paziente con queste malattie le cellule linfocitarie (Linfociti T). Queste cellule vengono "armate" geneticamente in laboratorio con l'inserimento, attraverso un vettore, di un anticorpo che permette ai linfociti di riconoscere e aggredire le cellule tumorali. Una volta trattate e amplificate, le cellule prelevate vengono dunque reimmesse nel sangue del paziente per raggiungere il bersaglio ovvero distruggere le cellule tumorali. Una terapia dunque di grande ingegneria cellulare per trattare e anche guarire un'alta percentuale di pazienti con leucemie e linfomi che non rispondono alle terapie convenzionali.

Questo processo è stato messo a punto da alcune case farmaceutiche che lo hanno sperimentato e messo in commercio sotto la supervisione dell'Agenzia italiana del farmaco, che ad agosto ha dato l'ok, e che deve ora dare il via libera al Centro di Villa Sofia Cervello, ormai riconosciuto dalla Regione, per avviare in tempi brevi la Car-T. Per portare avanti questo tipo di terapia occorrono ovviamente dei requisiti normativi e qualitativi particolari che Villa Sofia Cervello ha avuto riconosciuti e in particolare la certificazione rilasciata dal Centro nazionale trapianti e dal Centro nazionale sangue che attesta la rispondenza del Centro Trapianti midollo osseo ai requisiti previsti dalle direttive europee, l'accreditamento Jacie 7.0 per trapianto allogenico, disponibilità di un'Unità di terapia intensiva e rianimazione e di un team multidisciplinare qualificato per la gestione clinica del paziente e delle sue possibili complicanze.

(/#facebook) (#twitter)

(<https://www.addtoany.com/share?url=https://www.centro-regionale-della-nuova-terapia-car&title=Tumori%20del%20sangue%2C%20l%20terapia%20CAR-T>)



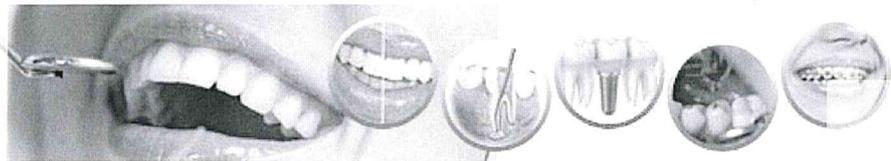


PALERMOMANIA.IT

IL GIORNALE DI PALERMO A 360°

Testata Giornalistica registrata al Tribunale di Palermo n° 15 Del 27/04/2011

MARTEDÌ 01 OTTOBRE 2019



SALUTE E BENESSERE

Letto 327 volte

> Home > Salute e benessere > Tumori del sangue, a Villa Sofia-Cervello la nuova terapia Car-T

SALUTE

Tumori del sangue, a Villa Sofia-Cervello la nuova terapia Car-T

L'ematologia di Villa Sofia Cervello centro regionale per la nuova terapia Car-T.

di Palermomania.it | Pubblicata il: 01/10/2019 - 10:00:57



Vota questo articolo: 111

CONDIVIDICI SU: 1

INFORMATICA *Netizen*
Formazione e Servizi

- Computer Essentials
- Online Essentials
- Word Processing
- Spreadsheets
- IT Security
- Presentation
- Online collaboration

ECDL
 AICA NUOVA ECDL
TEST CENTER ACCREDITATO AICA
PER MAGGIORI INFORMAZIONI:
 +39 091 688 82 36



— Approfondimenti —



L'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia è stata accreditata come centro prescrittore della **nuova terapia Car-T** per contrastare le **leucemie** e i **linfomi**. Sarà l'Unità operativa complessa di Ematologia, diretta da **Francesco Fabbiano**, ad applicare questa **rivoluzionaria terapia cellulare** per le neoplasie ematologiche, già utilizzata negli Usa e in alcuni paesi europei e che approda adesso in Italia.

Il riconoscimento ufficiale è arrivato con la pubblicazione venerdì scorso nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana del decreto dell'assessore alla salute **Ruggero Razza** che in Sicilia ha individuato i tre centri in possesso dei requisiti necessari. Oltre a Villa Sofia Cervello potranno operare con la Car-T, la **clinica La Maddalena di Palermo** e il **Policlinico Vittorio Emanuele di Catania**.

La **terapia Car-T** (Chimeric Antigen Receptor T- cell) riguarderà in questa prima fase due tipi di tumore del sangue, la Leucemia Linfoblastica Acuta a cellule B e Linfomi a grandi cellule B. *"Si apre anche in Sicilia - sottolinea Walter Messina Direttore Generale dell'Azienda Villa Sofia Cervello - una nuova pagina nella lotta alle neoplasie ematologiche e la nostra Unità operativa di Ematologia è pronta a raccogliere questa sfida. Saremo in prima linea per mettere in atto una terapia alla quale si guarda con grande fiducia e speranza e che conferma il ruolo di primo piano in campo nazionale e*

confronto



MOVIMENTO DEI
SUDISTI ITALIANI

Il Movimento dei Sudisti Italiani pronto ad entrare in scena



INTELLETTUALI

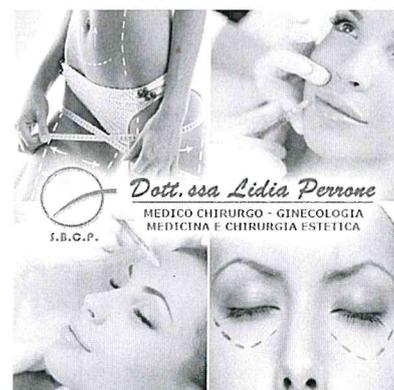
Intellettuali civiltà e politica



LA LETTERA

Papa Francesco, liberaci dal male dell'oscurantismo

ALTRE NEWS



— Articoli più letti —

Oggi Settimana

Mese

DROGA

La droga in Sicilia arrivava dall'Argentina, altri arresti
VIDEO

MATERASSI ABBA ATI

Cep, materassi abbandonati al capolinea

Ematologia .

Il sistema rivoluzionario della Car-T è un'immunoterapia cellulare autologa altamente personalizzata e prevede nel prelevare al paziente con queste malattie le cellule linfocitarie (Linfociti T). Queste cellule vengono "armate" geneticamente in laboratorio con l'inserimento, attraverso un vettore, di un anticorpo che permette ai linfociti di riconoscere e aggredire le cellule tumorali. Una volta trattate e amplificate, le cellule prelevate vengono dunque reimmesse nel sangue del paziente per raggiungere il bersaglio ovvero distruggere le cellule tumorali.

Una terapia dunque di grande ingegneria cellulare per trattare e anche guarire un'alta percentuale di pazienti con leucemie e linfomi che non rispondono alle terapie convenzionali. Questo processo è stato messo a punto da alcune case farmaceutiche che lo hanno sperimentato e messo in commercio sotto la supervisione dell'Agenzia italiana del farmaco, che ad agosto ha dato l'ok, e che deve ora dare il via libera al Centro di Villa Sofia Cervello, ormai riconosciuto dalla Regione, per avviare in tempi brevi la Car-T.

Per portare avanti questo tipo di terapia occorrono ovviamente dei requisiti normativi e qualitativi particolari che Villa Sofia Cervello ha avuto riconosciuti e in particolare la certificazione rilasciata dal Centro nazionale trapianti e dal Centro nazionale sangue che attesta la rispondenza del Centro Trapianti midollo osseo ai requisiti previsti dalle direttive europee, l'accreditamento Jacie 7.0 per trapianto allogenico, disponibilità di un'Unità di terapia intensiva e rianimazione e di un team multidisciplinare qualificato per la gestione clinica del paziente e delle sue possibili complicanze.

RIFIUTI ABBANDONATI

Cemento amianto in via Brunelleschi
SEGNALAZIONE

SALUTE

Tumori del sangue, a Villa Sofia-Cervello la nuova terapia Car-T

RIFIUTI

Contenitori bruciati e discarica in via Cammarano
SEGNALAZIONE

ANELLO FERROVIARIO

Politeama off limits, altro cantiere aperto

UFI E ALIENI

Gran folla al convegno sugli ufo a Rho

FURTI SCUOLE

Raffiche di furti nelle scuole, 24enne in manette



acquista on-line sul nostro ecommerce

Appuntc nt

Tumori del sangue Ospedale Villa Sofia Ospedale Cervello
terapia Car-T Palermo salute leucemie linfomi

Primo Piano

Tumori del sangue. L'ematologia di Villa Sofia Cervello Centro Regionale per la nuova terapia Car-T



Alessia Ilardi ✉ • 33 minuti fa • 0 💬 • 164 🔥 • 1 minuto di lettura



Francesco Fabbiano

(di redazione) L'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia è stata accreditata come centro prescrittore della nuova terapia Car-T per contrastare le leucemie e i linfomi. Sarà l'Unità operativa complessa di Ematologia, diretta da **Francesco Fabbiano**, ad applicare questa rivoluzionaria terapia cellulare per le neoplasie ematologiche, già utilizzata negli Usa e in alcuni paesi europei e che approda adesso in Italia.

Il riconoscimento ufficiale è arrivato con la pubblicazione venerdì scorso nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana del decreto dell'assessore alla salute **Ruggero Razza** che in Sicilia ha individuato i tre centri in possesso dei requisiti necessari.

Oltre a Villa Sofia Cervello potranno operare con la Car-T, la clinica La Maddalena di Palermo e il Policlinico Vittorio Emanuele di Catania. La terapia Car-T (Chimeric Antigen Receptor T- cell) riguarderà in questa prima fase due tipi di tumore del sangue, la Leucemia Linfoblastica Acuta a cellule B e Linfomi a grandi cellule B.

“Si apre anche in Sicilia – sottolinea **Walter Messina** Direttore Generale dell’Azienda Villa Sofia Cervello – una nuova pagina nella lotta alle neoplasie ematologiche e la nostra Unità operativa di Ematologia è pronta a raccogliere questa sfida. Saremo in prima linea per mettere in atto una terapia alla quale si guarda con grande fiducia e speranza e che conferma il ruolo di primo piano in campo nazionale e internazionale che in questo campo occupa la nostra Ematologia”.



Ospedale Cervello

Il sistema rivoluzionario della Car-T è un’immunoterapia cellulare autologa altamente personalizzata e prevede nel prelevare al paziente con queste malattie le cellule linfocitarie (Linfociti T).

Queste cellule vengono “armate” geneticamente in laboratorio con l’inserimento, attraverso un vettore, di un anticorpo che permette ai linfociti di riconoscere e aggredire le cellule tumorali.

Una volta trattate e amplificate, le cellule prelevate vengono dunque reimmesse nel sangue del paziente per raggiungere il bersaglio ovvero distruggere le cellule tumorali. Una terapia dunque di grande ingegneria cellulare per trattare e anche guarire un’alta percentuale di pazienti con leucemie e linfomi che non rispondono alle terapie convenzionali.

Questo processo è stato messo a punto da alcune case farmaceutiche che lo hanno sperimentato e messo in commercio sotto la supervisione dell’Agenzia italiana del farmaco, che ad agosto ha dato l’ok, e che deve ora dare il via libera al Centro di Villa Sofia Cervello, ormai riconosciuto dalla Regione, per avviare in tempi brevi la Car- T.

Per portare avanti questo tipo di terapia occorrono ovviamente dei requisiti normativi e qualitativi particolari che Villa Sofia Cervello ha avuto riconosciuti e in particolare la certificazione rilasciata dal Centro nazionale trapianti e dal Centro nazionale sangue che attesta la rispondenza del Centro Trapianti midollo osseo ai requisiti previsti dalle direttive europee, l'accreditamento Jacie 7.0 per trapianto allogenico, disponibilità di un'Unità di terapia intensiva e rianimazione e di un team multidisciplinare qualificato per la gestione clinica del paziente e delle sue possibili complicanze.

Mi piace:

Caricamento...

Correlati



Palermo, la lotta alla leucemia si fa in barca a vela
20 Giugno 2013
In "Scuola & Università"



Palermo, "Giornata nazionale lotta contro leucemie"
21 Giugno 2013
In "SiciliaHD"



Festa per i 25 anni di Ail Palermo a Villa Magnisi
11 Giugno 2019
In "Eventi"

Tags [ematologia](#) [Ruggero Razza](#) [sangue](#) [terapia Car-T](#) [tumori](#)

[Villa Sofia- Cervello](#) [Walter Messina](#)

Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

/click?xai=AKAOjsvpNteaSjokCHCx3Ab5kuZyLZ-_t6lvUqhM96G-6vCUwE1N5Ns0ADs-
vE9aX74tbXu3KmKUzlxEZTlmtP4UcosW2sH_kLn0JW6rgb5GbNOE77SBuz8-
lJBpeMxri-D-VjsVQzYGoKeEm6IG_j0GSawDsyEa4V-xr7-wpJgbj-
IIW6Ra6QIAcon-
.eAEAE&urlfix=1&adurl=http%3A%2F%2Fwww.progressomedico.com%2Ffp-
vlessi%20Digital%26utm_medium%3DDisplav%20Premium%26utm_campaign%3Dstituzionale%26rGn07av29zsPaSWInizionale%2F%3Futm_source%3DAlessi%2C

(https://adclick.g.doubleclick.net/pcs/click?xai=AKAOjsvpNteaSjokCHCx3Ab5kuZyLZ-_t6lvUqhM96G-6vCUwE1N5Ns0ADs-
vE9aX74tbXu3KmKUzlxEZTlmtP4UcosW2sH_kLn0JW6rgb5GbNOE77SBuz8-
lJBpeMxri-D-VjsVQzYGoKeEm6IG_j0GSawDsyEa4V-xr7-wpJgbj-
IIW6Ra6QIAcon-
.eAEAE&urlfix=1&adurl=http%3A%2F%2Fwww.progressomedico.com%2Ffp-
vlessi%20Digital%26utm_medium%3DDisplav%20Premium%26utm_campaign%3Dstituzionale%26rGn07av29zsPaSWInizionale%2F%3Futm_source%3DAlessi%2C

FINO A **500** PRODOTTI FIRMATI **DESPAR** SCONTATI DEL **20%** DAL 27 SETTEMBRE AL 6 OTTOBRE



(http://www.desparsicilia.it/)

 (https://www.zazoom.it/zoom/utente.asp?ut=1728)  (https://www.facebook.com/RagusaOggi/)  (https://twitter.com/ragusaoggi) [Pubblicità \(https://www.ragusaoggi.it/publicita/\)](https://www.ragusaoggi.it/publicita/) [Contatti \(https://www.ragusaoggi.it/contatti/\)](https://www.ragusaoggi.it/contatti/)

lurl=htt
iutm_n

Cerca _____



(https://www.ragusaoggi.it)

Home / Attualità / Politica / Economia / Cultura / Cronaca / Sport / Sanità

Home (https://www.ragusaoggi.it/) » LEUCEMIE, IN TRE CENTRI SICILIANI LA NUOVA TERAPIA CAR-T

LEUCEMIE, IN TRE CENTRI SICILIANI LA NUOVA TERAPIA CAR-T

Condividi su:

/click?>
VE9aX7
LJBpeM
fIW6Ra
eAEAE
lessi%

lick?xa
:9aX74
BpeMx
N6Ra6C
12AEE
ssi%2C

lurl=htt
iutm_n



di Redazione Ragusa Sicilia 1 ottobre 2019 10:19

L'Azienda Ospedaliera Villa Sofia di Palermo è stata accreditata come centro prescrittore della nuova terapia Car-T per contrastare le leucemie e i linfomi. Sarà l'Unità operativa complessa di Ematologia, diretta da Francesco Fabbiano, ad applicare questa terapia cellulare per le neoplasie ematologiche, già utilizzata negli Usa e in alcuni paesi europei e che approda adesso in Italia. Il riconoscimento ufficiale è arrivato con la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana del decreto dell'assessore alla salute Ruggero Razza che in Sicilia ha individuato i tre centri in possesso dei requisiti necessari. Oltre a Villa Sofia Cervello potranno operare con la Car-T, la clinica La Maddalena di Palermo e il

Policlinico Vittorio Emanuele di Catania.

La terapia Car-T (Chimeric Antigen Receptor T- cell) riguarderà in questa prima fase due tipi di tumore del sangue, la Leucemia Linfoblastica Acuta a cellule B e Linfomi a grandi cellule B. "Si apre anche in Sicilia – sottolinea Walter Messina, direttore generale dell'Azienda Villa Sofia Cervello – una nuova pagina nella lotta alle neoplasie ematologiche e la nostra Unità operativa di Ematologia è pronta a raccogliere questa sfida".

Condividi su:

Potrebbe interessarti anche

Ospedali più sicuri con la videosorveglianza nei pronto soccorso Villa Sofia e Cervello

SETTEMBRE 30, 2019



Palermo – Importante passo avanti sul fronte della sicurezza nei due pronto soccorso adulti dell’Ospedale Villa Sofia e del Cervello. Dopo una decina di anni è infatti operativo un nuovo servizio di videosorveglianza a tutela di lavoratori, utenti e visitatori delle due aree di emergenza che presentano afflussi annui di utenza elevati, circa 55 mila a Villa Sofia e circa 35 mila al Cervello e dove negli ultimi anni non sono mancati atti di violenza nei confronti del personale. Da oggi dodici video camere a Villa Sofia e dieci al Cervello controlleranno aree di entrata ed uscita, corridoi principali, ma anche sale visite e shock room. Il servizio è fornito dalla ditta Mondialpol Security che già assicura la vigilanza armata nei due Pronto soccorso. “E’ un passaggio di estrema importanza – spiega il Direttore Generale Walter Messina – nel percorso che abbiamo intrapreso per rendere più funzionali e sicure le nostre aree di emergenza. Partiamo con la videosorveglianza, che non era più attiva da molti anni, per poi procedere con altri interventi. I due pronto soccorso saranno più vigilati e più sicuri e i malintenzionati sappiano che saranno subito identificati e perseguiti, mentre pazienti e lavoratori vedranno garantita la loro privacy” . Il sistema prevede la trasmissione delle immagini in tempo reale nella sala operativa della Mondialpol operativa h24, tutti i giorni, alla presenza esclusiva delle Guardie di Polizia Giurata, mentre la registrazione avviene su una Unità di archiviazione dati messa a

disposizione dell’Azienda Villa Sofia Cervello che è proprietaria della stessa Unità, delle video camere e delle immagini, con la Mondialpol che opera come amministratore di sistema. Tutto il percorso di avvio della videosorveglianza da parte di Mondialpol è avvenuto con l’affiancamento del Servizio tecnico di Villa Sofia Cervello. La tipologia di videocamere, con apertura focale fissa e non direzionale, è stata scelta per essere direzionate a presidio delle zone di entrata ed uscita degli utenti e nelle altre aree ritenute strategiche, con l’unico scopo di salvaguardare la sicurezza dei luoghi da vigilare, garantendo la privacy di lavoratori e pazienti. Sono escluse dall’area di osservazione orologi marcatempo, zone spogliatoio, zone relax e banchi di lavoro. Il piano è infatti stato oggetto di confronto con le organizzazioni sindacali che hanno dato il loro sta bene, avanzando anche proposte migliorative che sono state accolte. Il tutto si è infatti poi tradotto in un apposito regolamento comprensivo di informativa trattamento dati personali, deliberato dalla Direzione strategica su proposta del Data Protection Officer, che definisce gli aspetti legati alla riservatezza dei lavoratori, alla modalità di gestione, all’accesso e alla conservazione delle immagini.

Gdmed_Palermo



HOME (/) • NEWS ED EVENTI (/?Q=NEWS-ED-EVENTI)

• NUMERO UNICO DI EMERGENZA EUROPEO 112: ORA ATTIVO ANCHE TRAPANI E DALL'8 OTTOBRE PALERMO (SCARICA L'APP WHERE ARE-U)

Numero unico di emergenza europeo 112: ora attivo anche trapani e dall'8 ottobre palermo (scarica l'app where are-u)



Dopo aver ultimato in sette province siciliane e in tutte le isole minori l'iter per la dotazione del Numero Unico di Emergenza Europeo, l'Assessorato per la Salute della Regione siciliana lo ha reso operativo anche per i residenti nella città di **Trapani e provincia**. Il percorso sarà ultimato nel capoluogo siciliano, dove il NUE entrerà a regime a partire dall'8 di ottobre, completando così la copertura in tutta l'isola.

Numerosi i vantaggi già testati: il cittadino che chiama uno dei numeri 112, 113, 115, 118 entra in contatto con la CUR (centrale unica di risposta) che, individuata la natura dell'emergenza, trasferisce immediatamente il contatto alla centrale di riferimento. Il cittadino che chiama per ricevere soccorso ottiene ora una risposta più rapida, alle centrali di secondo livello arrivano infatti



le chiamate di emergenza con un filtro applicato di almeno il 50% giornaliero; le chiamate sono individualizzate e localizzate ed è obbligo degli operatori richiamare per almeno due volte nel caso in cui la comunicazione si interrompa, prima del trasferimento alla centrale di secondo livello. 

Il servizio si avvale anche della collaborazione di personale multilingue: **sarà possibile comunicare in 13 lingue diverse nel caso in cui il chiamante comunichi in un idioma straniero.** Oltre all'inglese, al francese, al tedesco e allo spagnolo, gli operatori saranno in grado di rispondere in russo, ucraino, albanese, rumeno, polacco, croato, serbo, arabo e cinese. Gli sforzi per rendere più rapidi i tempi di risposta e intervento hanno interessato anche la trasmissione dei dati: saranno direttamente le centrali di secondo livello a compilare la scheda di contatto, da cui viene così eliminata la seconda intervista, rendendo i tempi di intervento più brevi. Su iniziativa dell'Assessore alla Salute Ruggero Razza, il provvedimento è stato eseguito dal dirigente responsabile del Servizio 6, incaricato dell'attuazione in Sicilia del numero di emergenza, Sebastiano Lio.

Una importante novità è costituita dall'uso dell'App "Where Are-U" che localizza anche la chiamata muta o da persone in gravi difficoltà. L'app, realizzata dall'azienda regionale di emergenza urgenza della Lombardia e ceduta al Ministero dell'Interno, serve per localizzare la persona che chiama per ricevere soccorso, anche nel caso non sia in grado di parlare o di esprimersi in modo chiaro.

"Where are U" permette di effettuare una chiamata di emergenza con il contestuale invio della posizione esatta del chiamante, collegata alle Centrali Uniche di Risposta del NUE 112: è capace di rilevare la posizione tramite GPS o rete dati o sms e consente anche di effettuare chiamate mute con appositi pulsanti che segnalano il tipo di soccorso richiesto. La particolarità di questo nuovo strumento sta nel fatto che "dialoga" con il sistema informativo delle centrali, permettendo una localizzazione puntuale anche nei casi in cui la persona bisognosa di soccorso non sa o non è in grado di fornire dati precisi sulla sua posizione. L'Assessorato per la Salute ha promosso l'uso di "Where are U" anche nelle guardie mediche delle provincie di Catania e Messina e in prospettiva su tutto il territorio regionale, come strumento di prevenzione e intervento contro le aggressioni ai camici bianchi. Le due Centrali della Sicilia sono, in atto, tra le più efficienti del Paese come attestato dal Ministero dell'Interno. Il fiore all'occhiello è rappresentato dalla centrale unica di risposta per l'area orientale, con sede a Catania, dove si registra il tempo medio di attesa alla risposta più basso d'Italia, appena 3,1 secondi.

La Sicilia è l'unica regione del sud d'Italia dove il NUE 112 è operativo, la più vicina si trova a Roma e serve solo il distretto telefonico 06, mentre è presente in quasi tutte le Regioni del Nord d'Italia. Dopo Trapani, dove il servizio è attivo da alcuni giorni, Palermo sarà l'ultima città dell'isola che attiverà la risposta diretta a partire dal prossimo 8 ottobre.

SCARICA L'APP (<https://play.google.com/store/apps/details?id=it.Beta80Group.whereareu&hl=it>)



quotidianosanità.it

Lunedì 30 SETTEMBRE 2019

Nota aggiornamento Def. Il Governo formalizza l'impegno a "sostenere e rafforzare il sistema sanitario universale". Ecco la bozza entrata in Consiglio dei Ministri

Via libera dal Cdm al NadeF. Rispetto al Def di aprile, si stima una maggiore crescita della spesa sanitaria nel periodo 2019-2022 ad incidenza del Pil sostanzialmente invariata. Tra gli impegni del governo: superare le disuguaglianze e garantire i Lea su tutto il territorio nazionale, rivedere i ticket e assumere nuovo personale. Sull'autonomia differenziata, si procederà salvaguardando il principio di coesione nazionale e di solidarietà. Saranno definiti i livelli essenziali delle prestazioni". Ecco cosa prevede per la sanità la bozza di NadeF esaminata dal Cdm. IL TESTO

Anticipiamo la Nota di aggiornamento del Def esaminata in serata dal Consiglio dei Ministri. Per quanto riguarda la sanità, il Governo si è impegnato a "sostenere e rafforzare il sistema sanitario universale".

"La sostenibilità è la sfida che il Servizio Sanitario Nazionale dovrà affrontare nei prossimi anni, ossia la capacità di assicurare il mantenimento del principio di universalità del sistema, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza (Lea) coniugando allo stesso tempo equità, appropriatezza, qualità ed efficienza delle cure, governo dell'innovazione, salvaguardando gli equilibri economico-finanziari - si legge nel testo -. Il Ssn pur avendo garantito un sostanziale universalismo, non ha adeguatamente risposto a importanti aspettative, prima tra tutte quella della riduzione delle disparità territoriali e delle disuguaglianze. Numerose sono pertanto le sfide che il settore sanitario si troverà ad affrontare nei prossimi anni".

Tra queste, in un apposito capitolo dedicato alla sanità, vengono elencate:

- attenuare le disuguaglianze presenti in termini di accesso ai servizi e di variabilità regionale degli stessi garantendo l'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (Lea) in modo uniforme su tutto il territorio nazionale;
- gestire l'invecchiamento della popolazione governando l'evoluzione della domanda in condizioni complesse e con più patologie;
- realizzare una migliore integrazione tra i sistemi sanitari, di assistenza sociale a sostegno dei processi di presa in cura;
- aumentare la promozione della salute e la prevenzione;
- prepararsi ai cambiamenti derivanti dal progresso scientifico e tecnologico rafforzando i processi di governo dell'innovazione;
- porsi in maniera trasversale su interventi di policy intersettoriale, con particolare riguardo alla sicurezza sul lavoro e ai risvolti sanitari delle grandi sfide ambientali e del cambiamento climatico.

Inoltre, si spiega ancora nel capitolo, "si rende inoltre necessaria una progressiva rivisitazione dell'attuale sistema di compartecipazione sulla base delle condizioni economiche reddituali, finalizzato a rendere il sistema più omogeneo ed equo. In particolare, tale fenomeno di discriminazione nell'accesso ai servizi è stato aggravato dall'introduzione del superticket".

Quanto alle previsioni di spesa dei prossimi anni, nella nota di aggiornamento si trovano piccoli scostamenti rispetto al Def dello scorso aprile. Ricordiamo che si parla sempre di previsioni di spesa e non di finanziamento del servizio sanitario. Nel testo esaminato in serata a Palazzo Chigi la spesa per il 2019 raggiunge quota 118.560, salendo di quasi 500 milioni rispetto ai 118.061 inizialmente previsti. Stessa cosa anche per il 2020, 2021 e 2022 dove si registrano lievi incrementi rispettivamente di 643 milioni, 645 milioni e 644 milioni.

Quanto all'incidenza della spesa sanitaria sul Pil, si confermano i dati del Def per il triennio 2019-2021, ma nella nota di aggiornamento si passa nel 2022 al 6,5%, salendo così dello 0,1% rispetto alla stima precedente (6,4%).

Infine, capitolo a parte è dedicato all'autonomia differenziata. Il parlamento, si spiega nel documento, sta concludendo l'iter di approvazione della legge di riduzione del numero dei parlamentari. "Contestualmente, si riformeranno i requisiti di elettorato attivo e passivo per l'elezione del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati e si studierà l'introduzione di istituti che assicurino maggiore equilibrio al sistema e riavvicino i cittadini alle Istituzioni. È altresì necessario rivedere il testo unico per gli enti locali, introducendo un'Agenda Urbana per lo sviluppo sostenibile delle città, delle Città Metropolitane, di Roma capitale, attuando la legge per la valorizzazione dei piccoli Comuni e sopprimendo gli enti inutili. Si procederà lungo il processo di autonomia differenziata, salvaguardando il principio di coesione nazionale e di solidarietà. Saranno definiti i livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali. Ciò eviterà di aggravare il divario tra il Nord e il Sud del Paese".

Giovanni Rodriguez

Conferenza stampa del Consiglio dei Ministri n. 6



quotidianosanità.it

Lunedì 30 SETTEMBRE 2019

Speranza: "Mi batterò per aumentare in modo cospicuo le risorse a disposizione del Fondo"

E in ogni caso "basta tagli alla sanità" e nessun intervento nel settore per scongiurare l'aumento dell'Iva. "Siamo stati molto chiari. Sia io che il ministro dell'Economia: è finita la stagione dei tagli alla sanità". Così il ministro nel corso della presentazione al ministero della Salute di "Freccia Rosa, la prevenzione viaggia in treno"

"L'art 32 della Costituzione è il nostro faro. E il nostro impegno è rivolto ad attuare il principio in esso contenuto. Un impegno comune delle Istituzioni, ma anche della società, dei soggetti economici e sociali che credo vada in questa direzione. È chiaro che tutti dobbiamo fare la nostra parte, lo Stato e il Governo. Queste sono ore decisive. Approveremo la nota di aggiornamento al Def, che sarà la premessa alla legge di Bilancio. Condivido le parole espresse ieri dal ministro dell'Economia che dicono, nella sostanza, che si chiude definitivamente la stagione dei tagli che hanno avuto a che fare con la sanità".

Ha parlato con decisione il ministro della Salute **Roberto Speranza** nel corso della presentazione al ministero di "Freccia Rosa, la prevenzione viaggia in treno": "Basta tagli alla sanità". Soprattutto per scongiurare l'aumento dell'Iva.

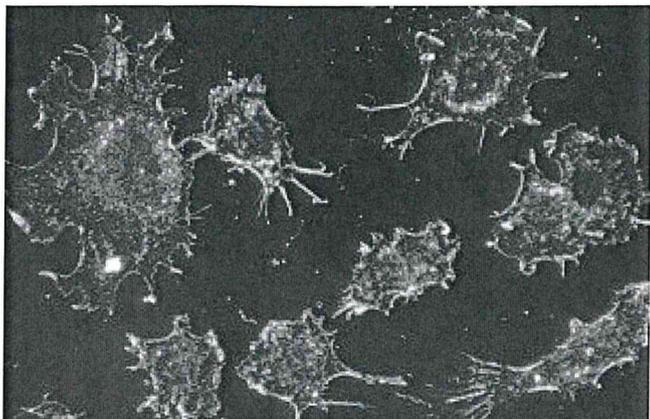
Ma non solo, Speranza va oltre impegnandosi a investire sul Ssn. "Abbiamo bisogno di creare una fase nuova per valorizzare l'importanza della salute, a partire da un principio che per me è basilare: ogni euro messo sulla salute dei cittadini non è una semplice spesa, ma un investimento sulla qualità della vita delle persone – ha aggiunto – e come istituzioni ci batteremo in questa direzione. Io mi impegnerò da subito perché ci sia un cospicuo avanzamento del Fondo sanitario nazionale rispetto a quanto era previsto l'anno scorso. Un impegno che proveremo convintamente a realizzare".

Per Speranza le due parole chiave della Manovra devono essere "crescita ed equità sociale". "Crescita perché serve un piano di investimenti per far ripartire il Paese – ha spiegato a margine dell'evento, rispondendo alle domande dei giornalisti – equità perché abbiamo bisogno di abbassare le tasse sul lavoro e di investire nuovamente sul sistema sanitario nazionale. Ci sono ancora troppe persone che non si curano come dovrebbero e noi vogliamo partire da lì".

E ancora, il Ministro è intervenuto sul Patto per la Salute e sul possibile stop al Commissariamento delle Regioni: "C'era un impegno ad approvare il Patto della salute entro il 31 marzo, e questo ancora non è stato fatto. Ora sto provando in sintonia con il presidente delle Regioni Bonaccini ad accelerare la procedura. Dobbiamo fare un bilancio sui Piani di rientro per capire cosa ha funzionato e cosa no. Ho alcune idee su questo, ma prima voglio confrontarmi con le Regioni".

Ester Maragò

Prof. Filippo de Marinis, Direttore Oncologia Toracica IEO di Milano: "Ottima la tollerabilità. La terapia orale al domicilio garantisce risparmi al sistema sanitario". Al Congresso Europeo di Oncologia Medica (ESMO) presentati i risultati di uno studio su 165 pazienti

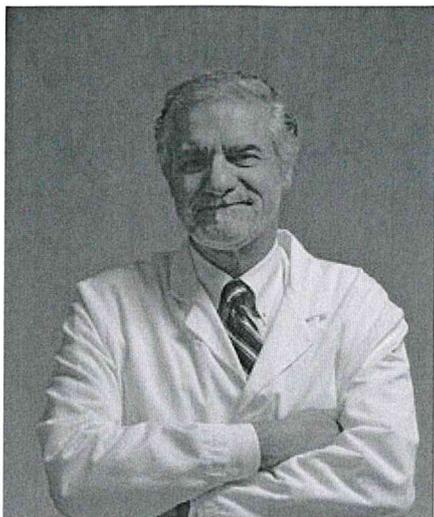


Barcellona, 30 settembre 2019 - A parità di efficacia, garantisce ai pazienti colpiti da tumore del polmone una migliore qualità di vita grazie a un'ottima tollerabilità. È la chemioterapia metronomica, una strategia che prevede somministrazioni di farmaci orali a basso dosaggio, giornaliero o a cadenza settimanale, senza intervalli.

Al congresso della Società Europea di Oncologia Medica (ESMO, European Society for Medical Oncology) in corso a Barcellona, questo approccio ha dimostrato un'efficacia (in termini di sopravvivenza e di controllo della malattia) paragonabile alla chemioterapia standard, riducendo nettamente gli effetti collaterali.

In uno studio randomizzato di fase II (TEMPO Lung) sono stati coinvolti a livello europeo 165 pazienti colpiti da tumore del polmone non a piccole cellule, mai trattati prima (e non candidabili a chemioterapia a base di platino).

La ricerca ha visto l'Italia in primo piano, con 69 pazienti arruolati. A 83 pazienti la chemioterapia (vinorelbine) è stata somministrata in prima linea secondo il dosaggio standard (60-80 mg/m², una volta a settimana) e 82 sono stati trattati con lo schema metronomico (vinorelbine orale metronomica), dose fissa e frequente (50 mg, 3 volte a settimana).



Prof. Filippo de Marinis

“Nel 2019, in Italia, sono stimati 42.500 nuovi casi di carcinoma del polmone, il terzo più frequente dopo quelli della mammella e del colon-retto - spiega il prof. Filippo de Marinis, Direttore della Divisione di Oncologia Toracica all’Istituto Europeo di Oncologia (IEO) di Milano - La chemioterapia metronomica ha raddoppiato l’obiettivo primario dello studio, cioè la sopravvivenza libera da progressione senza tossicità di grado 4, pari a 4 mesi rispetto a 2,2 dello schema standard. La chemioterapia metronomica presenta un’elevata tollerabilità e può essere utilizzata per lunghi periodi di tempo. Inoltre, grazie all’impiego di formulazioni orali, il paziente segue la terapia al proprio domicilio e si reca in ospedale solo per controllare gli esami del sangue e ritirare le nuove compresse. Si tratta di un grande vantaggio per i malati, le famiglie e i caregiver, con risparmi per il sistema perché si riducono gli accessi in ospedale”.

Gli altri parametri di attività ed efficacia considerati nello studio erano sovrapponibili: la sopravvivenza libera da progressione mediana (senza considerare anche la tossicità) è risultata di 4,3 mesi nel braccio sperimentale rispetto a 3,9 mesi della chemioterapia standard. E la sopravvivenza globale era, rispettivamente, di 7,1 e 7,6 mesi.

Molto importante anche il controllo della malattia, che indica la possibilità di arrestare la crescita del tumore, raggiunto nel 63,9% dei pazienti trattati con la metronomica rispetto al 63,4% con chemioterapia tradizionale. I parametri di sicurezza confermano la migliore tollerabilità della metronomica: gli eventi avversi correlati al trattamento erano pari al 61,4% nel braccio sperimentale rispetto all’84% con chemioterapia standard. Ancor più netta la differenza negli eventi avversi ematologici, in particolare la neutropenia severa che con la metronomica si riduce dal 52% all’11%.

“L’esposizione costante della neoplasia ai farmaci chemioterapici non determina solo una tossicità diretta sulle cellule tumorali, ma anche un effetto sul loro microambiente - conclude il prof. De Marinis - perché inibisce l’angiogenesi neoplastica, in altre parole il meccanismo di formazione di nuovi vasi sanguigni, responsabile della crescita tumorale e delle metastasi”.